

NEWSLETTER SETTEMBRE 2017

BRANCH EXEMPTION

Con il provvedimento n. 165138 del 28 agosto 2017 l’Agenzia delle entrate ha dettato le disposizioni operative necessarie per dare applicazione al regime di “*branch exemption*”, di cui all’articolo 168-ter del TUIR, recentemente introdotto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 147/2015.

Si tratta di un regime molto interessante in base al quale le imprese residenti che operano all’estero mediante una stabile organizzazione possono optare per l’**esenzione degli utili** e delle perdite prodotti dalla stabile organizzazione, evitando, in tal modo, che essi concorrano alla determinazione del reddito della casa madre italiana.

Volendo semplificare, il regime di “*branch exemption*” consente di trattare ai fini fiscali una stabile organizzazione (che di per sé può essere costituita da uno **stabilimento**, un **impianto produttivo**, un **cantiere** o un **ufficio commerciale**, ecc., collocati all’estero) come se fosse una società estera, facendo in modo che **il reddito prodotto all’estero sia tassato solo all’estero e non in Italia**.

Sicché è chiaro che tale regime pone ora la stabile organizzazione come **valida alternativa alla costituzione di società estere**, anche in considerazione del fatto che, con riferimento alla stabile organizzazione, **non si prospettano**

le problematiche legate all’esterovestizione che hanno formato oggetto di numerose contestazioni da parte dell’Amministrazione finanziaria.

Il regime presenta alcune **tecnicità** – tra cui quelle legate al *recapture* di eventuali perdite pregresse, alla determinazione degli utili e delle perdite, alla tassazione in caso di *branch* localizzate in Paesi a fiscalità privilegiata – che debbono essere attentamente valutate prima di esercitare l’opzione.

Lo Studio Tosi & Partners – che può vantare una riconosciuta e consolidata esperienza scientifica e professionale in materia di fiscalità internazionale – è a disposizione per offrire il supporto e l’assistenza necessari per valutare gli aspetti di **criticità** e di **convenienza** legati al nuovo regime di esenzione **per tutti coloro che già possiedono società partecipate estere o stabilimenti all’estero** e per quanti si apprestano ad avviare iniziative produttive o commerciali in altri Stati.

A tal fine, il professionista di riferimento è il **Prof. Antonio Viotto**, Professore Associato di Diritto Tributario presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, dove è titolare, tra gli altri, del corso di Diritto Tributario Internazionale.

(Contact: antonioviotto@studiotosi.com; tel. 041.5322799)